



PricewaterhouseCoopers SpA

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 2,
COMMA 3, DEL DLGS 30 GIUGNO 1994, N° 509**

Al Consiglio Generale
dell'Istituto Nazionale di Previdenza
dei Giornalisti Italiani - INPGI

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consuntivo della Gestione previdenziale per invalidità, vecchiaia e superstiti (di seguito "IVS") dell'Istituto Nazionale di Previdenza dei Giornalisti Italiani - INPGI chiuso al 31 dicembre 2001, predisposto secondo lo schema raccomandato dai Ministeri Vigilanti, limitatamente allo Stato patrimoniale, al Conto economico, alle relative note illustrative ed alla nota integrativa ("bilancio") contenuti nel suddetto bilancio consuntivo. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori dell'Istituto Nazionale di Previdenza dei Giornalisti Italiani - INPGI. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato svolto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB e, in conformità a tali principi, abbiamo fatto riferimento alle specifiche norme di legge del settore (in particolare per le partite tecniche relative alle forme obbligatorie di Previdenza ed Assistenza alle norme del DLgs 509/94 integrate per tener conto di quanto previsto dalla Legge 449 del 23 dicembre 1997 e per gli schemi di bilancio alle norme del Codice Civile, adattate dall'INPGI per tener conto della specifica operatività). Per quant'altro applicabile abbiamo fatto riferimento ai corretti principi contabili enunciati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri nei limiti consentiti dalla fattispecie. La revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio di esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adequazione e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 18 maggio 2001.

- 3 A nostro giudizio, il sopra menzionato bilancio nel suo complesso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e l'avanzo economico della Gestione IVS dell'Istituto Nazionale di Previdenza dei Giornalisti Italiani - INPGI per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2001, in conformità alle specifiche norme di legge del settore e alle prassi sopra richiamate e, per quant'altro applicabile, ai principi contabili di riferimento.

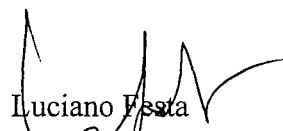
Gli amministratori hanno descritto nelle loro note illustrative al bilancio e nella nota integrativa, tra le altre, le seguenti circostanze di rilievo che qui di seguito si richiamano.

- La Riserva IVS, che costituisce la riserva tecnica, è di importo superiore al minimo previsto dall'art 1, 4° comma, punto c) del DLgs 509/94 pari a cinque annualità di pensioni in essere, così come stabilito nelle disposizioni contenute nella Legge finanziaria 1998 che indicano come parametro di riferimento le pensioni al 31 dicembre 1994 (Legge 449 del 23 dicembre 1997) e che non contengono riferimenti a sistemi a capitalizzazione che comporterebbero ammontari di riserve più rilevanti e che peraltro non sono stati determinati. Come previsto dalle specifiche disposizioni di legge, l'INPGI gestisce le proprie prestazioni con il sistema a "ripartizione" che non prevede la correlazione per competenza economica tra i contributi e le prestazioni pensionistiche. Il bilancio tecnico, riferito al sistema "a ripartizione", predisposto da un attuario esterno con riferimento ai dati al 31 dicembre 2000 e con proiezione dei flussi a 15 anni evidenzia una situazione di equilibrio nel periodo. Come previsto dall'art 2, 2° comma del DLgs 509/94 al fine di garantire l'equilibrio della gestione economico-finanziaria, il Consiglio di Amministrazione e il Consiglio Generale dell'INPGI hanno adottato in passato una serie di misure strutturali interne volte al contenimento delle prestazioni e alla riduzione delle spese i cui effetti prospettici sono stati considerati nello studio attuariale. Ulteriori provvedimenti sono stati presi dagli amministratori al fine di ridurre i costi unitamente ad una costante attenzione alla evoluzione dello scenario economico e, più in particolare, ai segnali provenienti dal settore dell'editoria.

- L'INPGI ha costituito una Gestione previdenziale per i giornalisti che svolgono attività di lavoro autonomo (gestione separata) in attuazione al DLgs n. 103 del 10 febbraio 1996. In conformità alle disposizioni legislative, statutarie e regolamentari il patrimonio di detta gestione costituisce un'entità separata rispetto a quello del patrimonio della gestione IVS, pur essendo l'Istituto un'unica entità giuridica. Pertanto l'Istituto ha redatto due distinti bilanci (uno per ciascuna delle gestioni) ed anche il bilancio consuntivo della gestione separata al 31 dicembre 2001 è stato da noi esaminato e lo stesso, con la relativa relazione della società di revisione, è presentato unitamente al bilancio della gestione IVS.

Roma, 20 maggio 2002

PricewaterhouseCoopers SpA


Luciano Festa
(Revisore contabile)

PAGINA BIANCA

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
AL BILANCIO CONSUNTIVO 2001
DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE SEPARATA EX D.LGS. 103/96
DELL'INPGI**

Il Conto consuntivo 2001 della Gestione Previdenziale Separata ex d.lgs. n.103/96, è stato redatto secondo gli schemi già utilizzati nei due precedenti bilanci consuntivi, conformemente a quelli della Gestione Principale.

L'elaborato, che presenta la nota integrativa prevista dall'art. 2427 del codice civile, a commento dello Stato patrimoniale, del Conto economico predisposto secondo le indicazioni formulate dal Ministero del Tesoro – RGS con nota n° 212595 del 18 novembre 1997, è stato sottoposto a revisione e certificazione, ai sensi dell'art. 2, comma 3 del d.lgs. n° 509/94, da parte della Società PricewaterhouseCoopers, che è in possesso dei requisiti per l'iscrizione al registro di cui all'art. 1 del D.Lgs. n° 88/92 e alla quale è stato rinnovato l'incarico per il triennio 2000/2002.

Il bilancio è stato predisposto in Lire per esigenze di confronto con i dati dell'anno precedente.

In ogni caso si conferma che, dal 1 gennaio 2002, le scritture contabili dell'Ente sono espresse in Euro.

Il presente bilancio è stato redatto, come già il precedente, tenendo conto delle disposizioni dei Ministeri Vigilanti in riferimento al criterio di contabilizzazione dei contributi obbligatori, ovvero considerando quali contributi "di competenza dell'anno" quelli riferiti ai redditi *conseguiti* dagli iscritti nell'anno di riferimento del bilancio stesso e non più quelli *denunciati* nell'anno stesso.

Ciò comporta, ovviamente, l'elaborazione di una stima per i suddetti contributi, in quanto al momento della redazione del bilancio le relative comunicazioni reddituali non possono essere materialmente già pervenute. Ne discende che il bilancio presenta un confronto "a posteriori" tra quanto stimato in sede di redazione del bilancio precedente e quanto effettivamente denunciato dagli iscritti.

Chiarito quanto sopra, il bilancio presenta, al 31/12/2001, le seguenti risultanze finali:

CONTO ECONOMICO

<i>Conto economico</i>	<i>2001</i>	<i>2000</i>	<i>Differenze</i>
<i>Avanzo gestione previdenziale ed assistenziale</i>	<i>3.892.196.564</i>	<i>3.039.326.672</i>	<i>852.869.892</i>
<i>Avanzo gestione patrimoniale</i>	<i>2.460.364.577</i>	<i>1.401.147.561</i>	<i>1.059.217.016</i>
<i>Costi di struttura</i>	<i>1.388.683.964</i>	<i>1.271.018.235</i>	<i>117.665.729</i>
<i>Altri proventi ed oneri(saldo)</i>	<i>2.715.361.605</i>	<i>-552.331.446</i>	<i>3.267.693.051</i>
<i>Componenti straordinari, svalutazioni e rivalutazioni (saldo)</i>	<i>-1.422.680.122</i>	<i>-298.560.583</i>	<i>-1.124.119.539</i>
<i>Totale</i>	<i>6.256.558.660</i>	<i>2.318.563.969</i>	<i>3.937.994.691</i>

La differenza sopra evidenziata relativa all' avanzo di gestione dell' esercizio, pari a circa quattro miliardi di lire, è in primo luogo dovuto alla contabilizzazione di maggiori contributi integrativi che, pur coprendo una capitalizzazione più elevata rispetto a quella del bilancio 2000, ha comportato maggiori proventi netti non destinati alle future prestazioni.

Ad alimentare la differenza nel prospetto del c/economico sopra evidenziato ha, altresì, contribuito il risultato positivo della gestione patrimoniale sul quale si riferirà nel prosieguo della presente trattazione.

Per entrare nel dettaglio del conto economico dell'esercizio, alla luce delle sopra indicate disposizioni ministeriali, l'elaborato presenta un valore previsto di contribuzione obbligatoria per l'anno 2001 pari a Lire 26,615 miliardi, sul cui criterio di stima, dettagliato nelle note illustrative al bilancio, il Collegio esprime parere favorevole, e un effettivo accertato per contributi relativi ad anni precedenti (periodo 1996/2000) di Lire 4,833 miliardi, per un totale di contributi obbligatori per Lire 31,448 miliardi, aumento dovuto essenzialmente al maggior numero degli iscritti rispetto alle previsioni.

In riferimento agli oneri per future prestazioni, che complessivamente ammontano a Lire 28,281 miliardi, essi riguardano l'accantonamento del contributo soggettivo (Lire 24,228 miliardi) e volontario (Lire 210 milioni), della capitalizzazione di cui all'art. 13 del regolamento (Lire 3,436 miliardi) e l'onere per l'erogazione delle future indennità di maternità (Lire 405 milioni).

Va precisato che la capitalizzazione è stata così determinata: al montante contributivo alla data del 31/12/2000 (Lire 51,196 miliardi) è stato applicato il coefficiente di rivalutazione del PIL, pari a 4,7781%, con un onere pari a Lire 3,287 miliardi, al quale vanno aggiunti l'importo di Lire 5,764 miliardi relativo alla rideterminazione dei montanti del periodo 1996/2000 e dedotti gli importi relativi alle capitalizzazioni provenienti dai bilanci consuntivi 1999-2000 pari a Lire 5,614 miliardi.

L'importo complessivo gravante sul presente bilancio risulta, quindi, pari a Lit 3,436 miliardi.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 34 del regolamento della Gestione Separata, l'onere della capitalizzazione dei proventi da bilancio pregressi (1999-2000) ha trovato copertura mediante utilizzo del fondo di riserva per la differenza tra la capitalizzazione risultante dalla rivalutazione del PIL e quella derivante dal rendimento dei titoli (3,436 mld-0,138 mld= Lire 3,299 miliardi). Così operando, il fondo di riserva è passato da Lire 8,279 miliardi a Lire 4,980 miliardi.

Il numero degli iscritti alla Gestione al 31 dicembre 2001, pari a 11.470 giornalisti, presenta rispetto al dato 2000 (9.618 iscritti) un incremento di 1.852 unità.

Ciò nonostante si evidenzia che, alla data di chiusura del bilancio, rispetto agli iscritti obbligati alla presentazione, le denunce reddituali pervenute, che hanno dato luogo all'accertamento dei contributi sopra indicati, non ne rappresentano la totalità.

Tenendo conto dell'importanza di acquisire le denunce mancanti, si invita l'Istituto a porre in essere tutte le azioni necessarie all'ottenimento della prevista documentazione al fine di provvedere al recupero dei relativi contributi.

A tal fine si richiama la delibera n. 5, adottata dal Comitato Amministratore il 12.4.2000 ed approvata dai Ministeri vigilanti, concernente l'adozione degli indicatori individuati dall'Istituto idonei a connotare l'attività giornalistica per la quale non trova applicazione la normativa che tutela il diritto d'autore.

Si richiama, inoltre, l'attenzione sul fatto che l'Istituto è finalmente venuto a conoscenza delle informazioni fornite dal Ministro delle Finanze in ordine ai redditi percepiti dagli obbligati all'iscrizione alla predetta Gestione a partire dall'anno di costituzione e che è, pertanto, in condizione di confrontare i dati con quelli in proprio possesso, di richiedere i contributi non versati e di applicare le previste sanzioni.

A maggior sostegno delle osservazioni sopra indicate, si richiama la delibera del Comitato Amministratore assunta l' 11 Aprile 2002 ed ora all' approvazione dei Ministeri vigilanti, che prevede un provvedimento di condono delle sanzioni civili dovute nei casi di omesso o tardivo versamento dei contributi.

La gestione patrimoniale, relativa per la gran parte all'attività mobiliare, presenta un risultato netto di Lire 2,401 miliardi, dato notevolmente superiore a quello del 2000, considerato l'incremento del portafoglio titoli della Gestione, cui sono stati destinati, per ora, la totalità degli investimenti.

Nonostante lo sviluppo della gestione, i costi di struttura sono sostanzialmente rimasti invariati. Il dato consuntivo del 2001 di tali costi è pari a Lire 1,389 miliardi.

Considerando che la Gestione ha operato con parte della struttura della Gestione Principale dell'INPGI, che ha riaddebitato costi diretti ed indiretti per Lire 584 milioni, si pone in evidenza come l'onere complessivo della gestione amministrativa e contabile ammonti a Lire 1,973 miliardi.

Tra le altre voci del conto economico merita attenzione l'incremento del fondo svalutazione crediti per contributi, pari a Lire 162 milioni, che ha portato il fondo a Lire 460 milioni. Al riguardo il Collegio esprime parere favorevole sui criteri prudenziali adottati per la quantificazione dell'importo destinato al relativo fondo.

Si fa presente che l'avanzo di gestione dell'esercizio, pari a Lire 6, 257 miliardi, viene interamente destinato al fondo di riserva di cui all'art. 33 del regolamento, che ascende, considerando l'utilizzo dello stesso sopra menzionato pari a Lire 3,299 miliardi, a complessive Lire 11,237 miliardi, secondo la proposta contenuta nella relazione al bilancio:

- Lire 795 milioni, quale differenza tra i contributi integrativi accertati nell'anno, l'onere della capitalizzazione, le spese di gestione, gli altri oneri e la svalutazione crediti;
- Lire 1,182 miliardi, quale risultato annuo conseguito dagli investimenti mobiliari al netto delle svalutazioni del portafoglio in essere al 31 Dicembre 2001.
- Lire 4,279 miliardi, quali interessi di rateizzo, sanzioni ed interessi di mora accertati nell'anno, altri proventi e proventi straordinari.

CONTO PATRIMONIALE

STATO PATRIMONIALE			
	2001	2000	DIFFERENZE
<i>ATTIVO</i>			
IMMOBILIZZAZIONI	5.610.774.778	5.272.636.303	338.138.475
ATTIVO CIRCOLANTE	101.350.584.323	71.895.976.742	29.454.607.581
RATEI E RISCONTI	537.601.869	151.256.330	386.345.539
TOTALE ATTIVO	107.498.960.970	77.319.869.375	30.179.091.595
<i>PASSIVO</i>			
PATRIMONIO NETTO	11.236.865.514	8.279.120.886	2.957.744.628
FONDI RISCHI ED ONERI	94.273.640.890	65.998.433.233	28.275.207.657
TFR	255.034.013	232.145.640	22.888.373
DEBITI	1.723.015.328	2.799.764.370	-1.076.749.042
RATEI E RISCONTI	10.405.225	10.405.246	-21
TOTALE PASSIVO	107.498.960.970	77.319.869.375	30.179.091.595

Lo sviluppo della Gestione trova riscontro nell'incremento dell'attivo patrimoniale, che, come si evince dalla tabella su esposta, è passato da Lire 77,320 miliardi a Lire 107,499 miliardi. L'aumento è relativo, quasi totalmente, all'attivo circolante ed in particolare al consistente accrescimento del valore dei titoli iscritti in tale sezione (+ 63,999 miliardi).

Si precisa, tuttavia, che l'incremento evidenziato per la quota relativa ai contributi soggettivi e maternità, per l'anno in esame, pari a Lit 21,250 miliardi, trova esatta corrispondenza nel passivo tra i debiti verso gli iscritti. Tale impostazione derivante dall'applicazione della nota del Ministero più volte richiamata, di fatto riduce l'incremento sopra esposto in attesa di essere confermato o corretto dopo la verifica delle risultanze reddituali degli iscritti.

Per quanto riguarda l'esposizione debitoria degli iscritti, che risulta elevata tenuto conto dell'obbligatorietà della iscrizione e della relativa contribuzione, mentre, da un lato, si invita l'Istituto a fornire elementi di valutazione in ordine al recupero dei citati crediti anche in considerazione delle numerose iniziative intraprese al riguardo dal Comitato di Amministrazione, si precisa, dall'altro, che nel corso del 2002 sono già state incassate con la procedura MAV lire 2,5 miliardi.

Le ultime significative voci dell'attivo circolante riguardano crediti verso banche e poste per Lire 2,047 miliardi.

Il portafoglio titoli risulta pari a Lire 69,235 miliardi, di cui Lire 5,237 miliardi inclusi nelle immobilizzazioni e Lire 63,998 miliardi nel citato attivo circolante. Il rendimento netto dell'anno è risultato pari all'0,20%, conseguenza dell'andamento particolarmente negativo dei mercati finanziari. In ogni caso, si evidenzia la necessità che la politica di investimento degli attivi tenga conto degli impegni previdenziali assunti con gli iscritti.

Al riguardo, tenuto conto delle recenti negative esperienze e delle notevoli fluttuazioni del mercato dovute anche a fattori esterni non prevedibili, si invita l'Istituto ad essere prudente negli investimenti della specie ed a diversificare per il futuro, almeno in parte, gli impieghi disponibili, così come indicato dal Ministero del lavoro con nota n. 30369 del 13 Febbraio 2002.

Relativamente al patrimonio netto, si rinvia a quanto descritto riguardo alla destinazione dell'avanzo di gestione, mentre si evidenzia, nell'ambito del passivo, il fondo per future pensioni, pari a Lire 92,758 miliardi, alimentato dagli accantonamenti dei contributi soggettivi ed aggiuntivi, nonché della capitalizzazione, e il fondo per indennità di maternità, pari a Lire 1,515 miliardi.

Sempre nell'ambito del passivo, si evidenzia la voce "contributi da ripartire", pari a Lire 324 milioni, relativa a somme affluite alla Gestione e che, per motivi vari,

non sono state imputate alla data di chiusura di bilancio alle relative posizioni contributive. Al riguardo il Collegio prende atto della consistente riduzione (- 1,567 miliardi) rispetto all' anno 2000, così come richiesto nella precedente relazione.

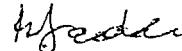
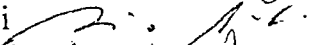
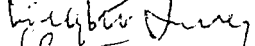
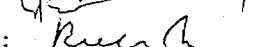
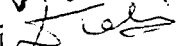
Si evidenzia, inoltre, che non è stata data piena attuazione al piano d'impiego dei fondi, perché, sebbene l' investimento in titoli è stato completamente attuato, la concessione di prestiti è stata inferiore alle attese. Si rileva tuttavia che l' effetto summenzionato non è stato particolarmente significativo in quanto il piano d' impieghi è comunque stato attuato al 96%.

Si fa infine presente che, a seguito della delibera n. 89 dell'11.04.2000 del Consiglio di Amministrazione, è stato conferito l'incarico (ai sensi dell'art. 22 dello Statuto e del d. lgs. n. 509/94) per la stesura del primo bilancio tecnico attuariale della Gestione Separata dell'Inpgi con base 1° gennaio 2001.

Nel suddetto bilancio si richiama il fatto che le previsioni effettuate sulle presumibili entrate ed uscite gestionali relative al prossimo quarantennio, nonché sulle consistenze patrimoniali che andranno a formarsi nel periodo considerato, insite nei sistemi a "capitalizzazione individuale", sono ampiamente sufficienti a garantire l' equilibrio tecnico finanziario della gestione.

Tenuto conto di quanto sopra descritto, si esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio consuntivo 2001 della Gestione Separata dell'INPGI.

Il Collegio Sindacale

Michele Daddi, Presidente 
Mario Basili 
Virgilio Povia 
Guido Bossa 
Sergio Raimondi 
Riccardo Sabbatini 
Domenico Tedeschi 



PricewaterhouseCoopers SpA

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 2,
COMMA 3, DEL DLGS 30 GIUGNO 1994, N° 509**

Al Consiglio Generale
dell'Istituto Nazionale di Previdenza
dei Giornalisti Italiani - INPGI

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consuntivo della Gestione Separata relativa alla previdenza dei giornalisti che svolgono lavoro autonomo (di seguito "gestione separata") dell'Istituto Nazionale di Previdenza dei Giornalisti Italiani - INPGI chiuso al 31 dicembre 2001, predisposto secondo lo schema raccomandato dai Ministeri Vigilanti, limitatamente allo Stato patrimoniale, al Conto economico, alle relative note illustrative ed alla nota integrativa ("bilancio") contenuti nel suddetto bilancio consuntivo. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori dell'Istituto Nazionale di Previdenza dei Giornalisti Italiani - INPGI. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato svolto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB e, in conformità a tali principi, abbiamo fatto riferimento alle specifiche norme di legge del settore (in particolare il DLgs 103/96 istitutivo delle forme di tutela pensionistica dei liberi professionisti e per gli schemi di bilancio alle norme del Codice Civile, adattate dall'INPI per tener conto della specifica operatività). Per quant'altro applicabile abbiamo fatto riferimento ai corretti principi contabili enunciati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri nei limiti consentiti dalla fattispecie. La revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio di esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale. Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 18 maggio 2001.

- 3 A nostro giudizio, il sopra menzionato bilancio nel suo complesso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e l'avanzo economico della gestione separata dell'Istituto Nazionale di Previdenza dei Giornalisti Italiani - INPGI per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2001, in conformità alle specifiche norme di legge del settore e alle prassi sopra richiamate e per quant'altro applicabile ai principi contabili di riferimento.

Si richiama la circostanza che il patrimonio della gestione separata, in conformità alle disposizioni legislative, statutarie e regolamentari costituisce un'entità distinta rispetto a quello della gestione invalidità, vecchiaia e superstiti (IVS), pur essendo l'Istituto un'unica entità giuridica. L'Istituto ha redatto due distinti bilanci (uno per ciascuna delle gestioni) ed anche il bilancio consuntivo della gestione IVS al 31 dicembre 2001 è stato da noi esaminato e lo stesso, con la relativa relazione della società di revisione, è presentato unitamente al bilancio della gestione separata.

Roma, 20 maggio 2002

PricewaterhouseCoopers SpA



(Revisore contabile)

BILANCIO CONSUNTIVO
GESTIONE PRINCIPALE

PAGINA BIANCA

NOTE ILLUSTRATIVE

Anche nel presente esercizio l'Istituto, pur costituendo un'unica persona giuridica nei confronti di terzi, quali ad esempio l'Amministrazione finanziaria, ha tenuto distinta la Gestione tradizionale (IVS) che gestisce la previdenza e l'assistenza dei giornalisti e pubblicisti con rapporto di lavoro subordinato, dalla Gestione separata (ex D. Lgs. 103/96), che gestisce la previdenza dei giornalisti che svolgono attività di lavoro autonomo.

In conformità alle disposizioni legislative, statutarie e regolamentari, i patrimoni di ciascuna Gestione costituiscono entità separate, e pertanto sono stati predisposti due distinti bilanci secondo i medesimi principi contabili e con i medesimi schemi economico-patrimoniali, uno per la Gestione Previdenziale Sostitutiva dell'A.G.O., che di seguito si illustra, ed uno per la Gestione separata.

***** *** *****

Il nostro Istituto redige il proprio bilancio consuntivo sulla base del nuovo piano dei conti di contabilità economico-patrimoniale adottato, come noto, con decorrenza 1° gennaio 1998.

Il conto economico presentato in questa sede mantiene, quindi, la struttura già utilizzata dall'esercizio 1998.

Lo schema di conto economico adottato è stato elaborato secondo la forma cosiddetta "scalare" che ha la caratteristica di porre immediatamente a confronto costi e ricavi dell'esercizio, suddivisi per gestione, evidenziandone i risultati economici.

In particolare, data la natura del nostro Istituto, il conto economico presentato evidenzia le risultanze delle seguenti gestioni:

- la gestione previdenziale ed assistenziale
- la gestione patrimoniale.

L'avanzo economico globale dell'Istituto è determinato dalla sommatoria dei risultati delle due gestioni, dalla quale vanno sottratti i costi cosiddetti "di struttura", ovvero quei costi che per la loro natura non sono addebitabili direttamente alle gestioni sopra citate.

In sintesi lo schema di conto economico adottato è il seguente:

GESTIONE PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE

Proventi

1. Contributi obbligatori
2. Contributi non obbligatori
3. Sanzioni ed interessi
4. Altre entrate gestione previdenziale ed assistenziale

Oneri

1. Prestazioni obbligatorie
2. Prestazioni non obbligatorie
3. Altre uscite gestione previdenziale

Proventi - Oneri = Risultato gestione previdenziale ed assistenziale (A)

GESTIONE PATRIMONIALE**Proventi**

1. Proventi immobiliari
2. Proventi su mutui
3. Proventi su prestiti
4. Proventi finanziari
5. Altri proventi

Oneri

1. Oneri tributari
2. Altri costi ed oneri
3. Conservazione immobili

Proventi - Oneri = Risultato gestione patrimoniale (B)

COSTI DI STRUTTURA

1. Spese organi dell'ente
2. Costi del personale
3. Spese per acquisto di beni e servizi
4. Oneri finanziari
5. Ammortamenti

Totale costi di struttura (C)

ALTRI PROVENTI ED ONERI

Differenza tra altri proventi ed oneri (D)

COMPONENTI STRAORDINARI, SVALUTAZIONI E RIVALUTAZIONI

Saldo componenti straordinari, svalutazioni e rivalutazioni (E)

Avanzo di gestione (A+B-C+D+E)

Oltre allo schema "scalare" sopra indicato, allegato al presente Bilancio consuntivo, è stato inserito il conto economico secondo le indicazioni formulate dalla Ragioneria Generale dello Stato con nota n° 212595 indirizzata ai Rappresentanti del Tesoro dei Collegi sindacali, nonché un conto economico redatto secondo lo schema previsto dal D. Lgs. 127/91 opportunamente adattato nella descrizione delle voci alle caratteristiche della gestione previdenziale.

Lo schema di **stato patrimoniale** adottato nella redazione del presente bilancio consuntivo è stato mutuato dagli schemi civilistici ed adattato per tener conto della specifica natura dell'Istituto nonché delle esigenze di controllo delle Autorità Vigilanti. Lo schema è, come si usa nella terminologia contabile, "a sezioni contrapposte", ovvero con la separazione delle attività e delle passività e del patrimonio netto.